

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2604 del 08/05/2024
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE CON VARIANTE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO IDROELETTRICO DAL TORRENTE SCOLTENNA E RIO VESALE CON CONTESTUALE OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO FUNZIONALI ALLA DERIVAZIONE, IN LOC. CASA MAZZONI DI SOTTO IN COMUNE SESTOLA (MO). DITTA: MULINO BIANCHI S.R.L.. PRATICA: MO05A0051
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2710 del 08/05/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno otto MAGGIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanoni in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";

- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell’approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 “Direttive in materia di derivazioni d’acqua pubblica ad uso idroelettrico”
- la Delibera dell'Assemblea regionale del 26 luglio 2011 n.51 ”Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”.
- la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche);
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria adottata a norma dell’art. 40, l.r. 40/2001);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie 895/2007, 913/2009, 469/2011 e 1622/2015;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;
- la l.r. 17/2023 in particolare l’art. 3 (modifica all’articolo 10 della legge regionale n. 26 del 2004)

PRESO ATTO che:

- con domanda PG/2015/0891899 del 29/12/2015, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, Mulino Bianchi S.r.l., c.f. 03233890361, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali dal torrente Scoltenna e dal Rio Vesale, nel Comune di Sestola (Mo), località Casa Mazzoni di Sotto, ad uso idroelettrico e uso molitorio, con scadenza al 31/12/2015, assentita con det. 5080 del 10/04/2006, modificata con det. di variante non sostanziale e cambio titolarità n. 4262 del 20/05/2009 e integrata con det. di rettifica e integrazione n. 8443 del 02/09/2009 (cod. pratica MO05A0051);
- con nota acquisita al prot. PG/2022/0138706 del 24/08/2022, il concessionario ha richiesto una variante non sostanziale alla concessione consistente nella posa di una condotta (circa 600 ml) all'interno del sedime del canale a cielo aperto che corre lungo l'alveo del Torrente Vesale;
- con domanda acquisita al prot. PG/2023/55681 del 29/03/2023, il concessionario ha richiesto la variante non sostanziale alla concessione, che consiste nella diminuzione di potenza nominale da 241,36 Kw a 215 Kw, motivata dalla scarsa presenza di risorsa idrica causata dai cambiamenti climatici in atto;

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque superficiali ai sensi degli artt. 27, 31 r.r. 41/2001 e di concessione di terreno demaniale ai sensi dell'art.18, r.r. 7/2004;
- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 272 del 14/09/2022 senza che nei trenta giorni successivi siano state presentate domande concorrenti o siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;

- il canone viene quantificato con i parametri definiti per l'uso idroelettrico e l'uso molitorio della risorsa idrica, e per l'occupazione dell'area demaniale con:
 - Area cortiliva di mq 70;
 - Edificio di centrale piano superiore mq 121,55;
 - Edificio di centrale piano inferiore mq 121,55;
 - Alloggiamento turbine mq 154,20;
 - Scarico centrale idroelettrica dalle seguenti dimensioni 14 ml x 60 cm;
 - Scarico forza motrice delle seguenti dimensioni 7 ml x 60 cm;
 - Scarico mulino delle seguenti dimensioni 10 ml x 88 cm;
 - Canale di adduzione per la centralina idroelettrica dal T. Scoltenna delle seguenti dimensioni 123 ml x 6 m di larghezza;
 - Tubazione interrata adduzione mulino dal Rio Vesale delle seguenti dimensioni 369 ml x 31,5 cm;

CONSIDERATO che la derivazione oggetto di concessione:

- è ubicata all'interno della "ZSC-ZPS -IT4040004 - Sassoguidano, Gaiato" e rientra nelle aree SIC e ZPS, in base alla d.G.R. 1191/2007;
- in base alla valutazione *ex ante* condotta col "metodo Era" di cui alla "Direttiva Derivazioni", ricade nei casi di "Attrazione", definiti dalla medesima direttiva;

CONSIDERATO INOLTRE che i corpi idrici interessati dalla derivazione sono il torrente Scoltenna cod. corpo IT080122020000004ER, il cui stato ecologico definito dal Piano di Gestione è *buono*, e il rio Vesale;

PRESO ATTO del parere espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia - Ufficio territoriale Modena (PG/2021/0162304 del 21/10/2021) e successiva nota di conferma del parere (PG/2023/0196619 del /2023);
- Parchi Emilia Centrale Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (PG/2022/0086094);

CONSIDERATO che le derivazioni di acqua superficiale devono essere regolate in modo da garantire il deflusso minimo vitale (DMV), definito sulla base dell'allegato D della DGR 2067/2015 (Attuazione della Direttiva 2000/60/CE), calcolato secondo la Direttiva Derivazioni (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) e la D.D.E. 4/2017, ai sensi del combinato disposto degli artt. 94 e 145 del DLgs n. 152/2006, dell'art. 48 del RR n. 41/2001 e dell'art 57 delle norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque;

RITENUTO CHE il deflusso minimo vitale (DMV) definito in det.5080/2006 nella misura di l/s 794 debba essere aggiornato ai sensi della DGR n. 2067/2015 nella misura pari a l/s 860 nel periodo estivo (maggio - settembre) e nella misura pari a l/s 1.210 in quello invernale (ottobre - aprile) per la derivazione sul torrente Scoltenna;

RITENUTO INOLTRE di mantenere il deflusso minimo vitale (DMV) pari a l/s 173 fissato dalla det. 5080/2006 con riferimento alla derivazione sul Rio Vesale;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2024, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 22/03/2024 la somma pari a 2.806,71 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 12/05/2006, nella misura di 3.067,33 euro per un deposito totale di 5.874,04 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo con variante non sostanziale della concessione cod. pratica MO05A0051;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Mulino Bianchi S.r.l., c.f. 03233890361, il rinnovo con variante non sostanziale consistente nella diminuzione di potenza nominale da 241,36 Kw a 215 Kw e nella posa di una condotta (circa 600 ml) del diametro esterno di 31,5 cm all'interno del sedime del canale a cielo aperto che corre lungo l'alveo del Torrente Vesale, della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali dal torrente Scoltenna e dal Rio Vesale ad uso idroelettrico e molitorio (pratica codice MO05A0051), e la relativa occupazione di terreno demaniale come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante tre opere di presa situate nel Comune di Sestola (MO), loc. Casa Mazzoni di sotto di cui due sul torrente Scoltenna (codice IT080122020000004ER), ubicate su terreno catastalmente distinto al fg. n. 3, mapp.le n. 238; coordinate geografiche UTM RER y: 644605; x: 904517 (presa uso idroelettrico torrente Scoltenna); fg. n.3, mapp.le 237; coordinate geografiche UTM RER y: 644546; y: 904644 (presa uso molitorio torrente Scoltenna); e la terza sul Rio Vesale, ubicata su terreno demaniale catastalmente distinto al fg. n. 8, fronte mapp.le 41; coordinate geografiche UTM RER x: 644292 y: 903922;
- **opere a servizio dell'impianto idroelettrico:**
 - **opera di presa sul torrente Scoltenna:** realizzata in corrispondenza di una traversa esistente e costituita da una vasca in calcestruzzo con 6 bocche di presa presidiate da paratoie di regolazione;

- **scala di risalita dei pesci:** parallela al manufatto della vasca di presa e protetta da bacino di calma posto a monte, è stata realizzata come rampa in pietrame in particolare il manufatto è uno scivolo con pendenza pari a circa il 14.5% e bacini ricreati tramite posa irregolare di massi di diverse dimensioni, con dislivello fra l'uno e l'altro pari a 25 cm, ubicata su terreno demaniale catastalmente distinto al foglio 3, fronte foglio 134; coordinate geografiche UTM RER: x:644616 y: 904496;
- **canale di adduzione:** è costituito da un canale a pelo libero chiuso superiormente della lunghezza di circa 123 m e di dimensioni interne pari a 6 m di larghezza per 1.80 m di altezza. Tale canale ha la funzione di veicolare la portata derivata a scopo idroelettrico fino alla centrale di produzione ed è nascosto alla vista in quanto superiormente ricoperto con circa 20 cm di terreno naturale rinverdito per idrosemina tranne che nel suo tratto terminale di raccordo alle coclee idrauliche, ubicato su terreno demaniale catastalmente distinto al foglio 3, mapp.le 239;
- **vasca a cielo aperto** per raccordo fra canale di adduzione e centrale di produzione, identificata al foglio 3, mapp.le 239;
- **fabbricato di centrale di mq 243,10 (piano superiore più piano inferiore):** realizzato a cavallo della traversa di valle esistente ove sono alloggiati il trasformatore elevatore e tutta la quadristica di comando e controllo. Il fabbricato inoltre protegge i generatori installati sulle due coclee idrauliche ubicate in corrispondenza dell'edificio dagli eventi meteorici, ubicato su terreno demaniale catastalmente distinto al foglio 3, mapp.le 239; coordinate geografiche UTM RER x: 644659 y: 904375;

- **vasca di scarico centrale:** della larghezza di 14 ml, posta a valle delle due coclee idrauliche permette il ricoprimento delle coclee nella loro parte terminale garantendo la massima efficienza del sistema, ubicata su terreno demaniale catastalmente distinto al foglio 3, mapp.le 239;
 - **area cortiliva:** di mq 70;
 - **cabina di consegna** dell'energia elettrica prodotta ubicata in adiacenza all'opera di presa, identificata al foglio 3, mapp.le 236;
- **opere a servizio del mulino per uso molitorio:**
- **opera di presa torrente Scoltenna:** realizzata tramite canale mobile di intercettazione in terra con funzione di indirizzamento e successivo convogliamento della vena d'acqua verso il canale di adduzione a cielo aperto che transita a fianco del canale di adduzione per uso idroelettrico e internamente alla vasca dissabbiatrice;
 - **opera di presa rio Vesale:** costituita da una presa a trappola in sponda sinistra, condotta di 800 mm di diametro di collegamento con la sezione di derivazione, pozzetto di ispezione e pozzetto sghiaiatore e carico a valle della traversa di 2x2 ml;
 - **condotta di adduzione Rio Vesale:** costituita da una condotta in polietilene di diametro esterno cm.31.5 e interno di cm.27.7 di circa 600 ml di cui 369 in area demaniale, posta nel sedime del canale a cielo aperto esistente, ubicata su terreno demaniale catastalmente distinto al foglio 8, fronte mapp.li 41-42-43-45-46; foglio 8, mapp.le 289; foglio 3, mapp.li 166-167-195-228-155-151-271;
 - **gora per uso molitorio:** il canale e la condotta descritti in precedenza, convogliano le acque ad una vasca (gora) posta immediatamente a tergo del

fabbricato del mulino. Da tale gora vengono alimentate con 4 bocche le 4 macine presenti all'interno del fabbricato del mulino;

All'interno della gora è presente un pozzetto con il quale si alimenta la turbina per la produzione di forza motrice a servizio esclusivamente del mulino;

- **scarico uso molitorio:** delle seguenti dimensioni, 10 ml x 880 mm, ubicato su terreno demaniale catastalmente distinto al foglio 3 fronte mapp.le 134; coordinate geografiche UTM RER x: 644691 y: 904324;
- **scarico forza motrice:** delle seguenti dimensioni, 7 ml x 600 cm; ubicato su terreno demaniale catastalmente distinto al foglio 3 fronte mapp.le 134; coordinate geografiche UTM RER x: 644684 y: 904335;

– **destinazione della risorsa ad uso idroelettrico:**

- portata massima di esercizio dal torrente Scoltenna pari a 9.500 l/s; portata media pari a 4.984 l/s;
- salto idraulico pari a 4,4 metri;
- tratto sotteso pari a 195 metri;
- potenza nominale di concessione pari a 215 kW;
- produzione di energia attesa pari a 1.600.000 KWh su base annua;
- DMV da lasciar defluire a valle dell'opera di presa pari a 860 l/s nel periodo estivo e pari a 1.210 l/s nel periodo invernale;

– **destinazione della risorsa uso molitorio:**

- portata massima e media di esercizio dal torrente Scoltenna pari a 135 l/s;
- salto idraulico pari a 3,14 metri (torrente Scoltenna);
- potenza nominale di concessione pari a 4,15 kW (torrente Scoltenna);
- portata massima e media di esercizio dal rio Vesale pari a 106 l/s;

- salto idraulico pari a 3,14 metri (Rio Vesale);
 - potenza nominale di concessione pari a 3,26 kW (Rio Vesale);
 - DMV da lasciar defluire a valle dell'opera di presa sul Rio Vesale pari a 173 l/s;
2. di fissare la portata massima di esercizio totale in l/s 9.741 e la porta media di esercizio totale in 5.225 l/s;
 3. di stabilire la scadenza del titolo al 31 dicembre 2043;
 4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 03/05/2024;
 5. di quantificare l'importo del canone complessivo dovuto per l'anno 2024 in euro 5.874,04, di cui 3.600,67 euro per l'uso della risorsa idrica, 108,09 euro per uso molitorio e 2.165,28 euro per l'occupazione delle aree demaniali per un totale di 5.874,04 euro;
 6. di dare atto che il deposito cauzionale è stato integrato fino alla concorrenza di 5.874,04 euro;
 7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;
 9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 10. di dare atto che il concessionario è tenuto alla registrazione fiscale del presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, risultando l'imposta di registro superiore ad euro 200,00, ai sensi degli artt. 2 e 5, d.P.R. 131/1986, stabilendo che il concessionario inoltri a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
 11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali e contestuale occupazione di aree del demanio idrico funzionali al prelievo rilasciata a Mulino Bianchi S.r.l., c.f. 03233890361 (cod. pratica MO05A0051).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA E DELLE AREE DEMANIALI CONCESSE

1. Il prelievo è esercitato mediante n. 3 opere di presa situate nel Comune di Sestola (MO) loc. Casa Mazzoni di sotto, come di seguito descritte:
2. prelievo esercitato mediante due opere di presa sul torrente Scoltenna (codice IT080122020000004ER), ubicate su terreno catastalmente distinto al fg. n. 3, mapp.le n. 238; coordinate geografiche UTM RER y: 644605; x: 904517 (presa uso idroelettrico torrente Scoltenna); fg. n.3, mapp.le 237; coordinate geografiche UTM RER y: 644546; x: 904644 (presa uso molitorio torrente Scoltenna); e la terza sul Rio Vesale, ubicata su terreno demaniale catastalmente distinto al fg. n. 8, fronte mapp.le 41; coordinate geografiche UTM RER x: 644292 y: 903922;
3. **Opere a servizio dell'impianto idroelettrico:**
 - **opera di presa sul torrente Scoltenna:** realizzata in corrispondenza della traversa esistente e costituita da una vasca in calcestruzzo con 6 bocche di presa presidiate da paratoie di regolazione;
 - **canale di adduzione:** è costituito da un canale a pelo libero chiuso superiormente della lunghezza di circa 123 m e di dimensioni interne pari a 6 m di larghezza per 1.80 m di

altezza. Tale canale ha la funzione di veicolare la portata derivata a scopo idroelettrico fino alla centrale di produzione ed è nascosto alla vista in quanto superiormente ricoperto con circa 20 cm di terreno naturale rinverdito per idrosemina tranne che nel suo tratto terminale di raccordo alle coclee idrauliche, ubicato su terreno demaniale catastalmente distinto al foglio 3, mapp.le 239;

- **vasca a cielo aperto** per raccordo tra canale di adduzione e centrale di produzione, identificata al foglio 3, mapp.le 239;
- **fabbricato di centrale di mq 243,10 (piano superiore più piano inferiore):** realizzato a cavallo della traversa di valle esistente ove sono alloggiati il trasformatore elevatore e tutta la quadristica di comando e controllo. Il fabbricato inoltre protegge i generatori installati sulle due coclee idrauliche ubicate in corrispondenza dell'edificio dagli eventi meteorici, ubicato su terreno demaniale catastalmente distinto al foglio 3, mapp.le 239; coordinate geografiche UTM RER x:644659 y: 904375;
- **alloggiamento turbine:** di mq 154, ubicato su terreno demaniale catastalmente distinto al foglio 3, mapp.le 239;
- **vasca di scarico centrale:** posta a valle delle due coclee idrauliche permette il ricoprimento delle coclee nella loro parte terminale garantendo la massima efficienza del sistema, ubicata su terreno demaniale catastalmente distinto al foglio 3, mapp.le 239;
- **area cortiliva:** di mq 70;
- **cabina di consegna** dell'energia elettrica prodotta ubicata in adiacenza all'opera di presa, identificata al foglio 3, mapp.le 236;

Opere a servizio del mulino per uso molitorio:

- **opera di presa uso molitorio torrente Scoltenna:** realizzata tramite canale mobile di intercettazione in terra con funzione di indirizzamento e successivo convogliamento della

vena d'acqua verso il canale di adduzione a cielo aperto che transita a fianco del canale di adduzione per uso idroelettrico e internamente alla vasca dissabbiatrice;

- **opera di presa uso molitorio rio Vesale:** costituita da una presa a trappola in sponda sinistra, condotta di 800 mm di diametro di collegamento con la sezione di derivazione, pozzetto di ispezione e pozzetto sghiaiatore e carico a valle della traversa di 2x2 ml;
- **condotta di adduzione Rio Vesale:** costituita da una condotta in polietilene di diametro esterno cm.31.5 e interno di cm.27.7 di circa 600 ml di cui 369 in area demaniale, posta nel sedime del canale a cielo aperto esistente, ubicata su terreno demaniale catastalmente distinto al foglio 8, fronte mapp.li 41-42-43-45-46; foglio 8, mapp.le 289; foglio 3, mapp.li 166-167-195-228-155-151-271;
- **gora per uso molitorio:** il canale e la condotta descritti in precedenza, convogliano le acque ad una vasca (gora) posta immediatamente a tergo del fabbricato del mulino. Da tale gora vengono alimentate con 4 bocche le 4 macine presenti all'interno del fabbricato del mulino;

All'interno della gora è presente un pozzetto con il quale si alimenta la turbina per la produzione di forza motrice a servizio del mulino;
- **scarico uso molitorio:** delle seguenti dimensioni, 10 ml x 880 mm, ubicato su terreno demaniale catastalmente distinto al foglio 3 fronte mapp.le 134; coordinate geografiche UTM RER x: 644691 y: 904324;
- **scarico forza motrice:** delle seguenti dimensioni, 7 ml x 600 m; ubicato su terreno demaniale catastalmente distinto al foglio 3 fronte mapp.le 134; coordinate geografiche UTM RER x: 644684 y: 904335;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico, in ragione di una potenza nominale media annua concessa di KW 215,00 per un salto nominale di m. 4,4; per uso molitorio in ragione di una potenza nominale media annua concessa di 4,15 KW per un salto nominale di 3,14 m sul torrente Scoltenna e di 3,26 KW per un salto nominale di 3,14 m sul Rio Vesale.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella misura media uguale a 4.984 l/s e nella misura massima uguale a 9.500 l/s per l'uso idroelettrico; nella misura media e massima uguale a 135 l/s sul torrente Scoltenna, nella misura media e massima uguale a 106 l/s sul rio Vesale per l'uso molitorio;
3. Portata massima di esercizio totale pari a 9.741 l/s; portata media di esercizio totale pari a 5.525 l/s.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, che per l'anno 2024 è pari a 5.874,04, risultante dalla somma dei seguenti importi:
 - a. per l'uso idroelettrico della risorsa idrica 3.600,67 euro;
 - b. per l'uso molitorio della risorsa 108,09 euro;
 - c. per l'occupazione delle aree demaniali 2.165,28 euro;
2. Il pagamento del canone annuale deve avvenire con PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 5.874,04 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2043.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o

regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Deflusso minimo vitale** – E' fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto dei seguenti valori di DMV:
 - sul torrente Scoltenna nella misura pari a l/s 860 nel periodo estivo e nella misura pari a l/s 1.210 in quello invernale, mediante la scala di risalita dei pesci;
 - sul Rio Vesale nella misura pari a l/s 173, mediante la paratoia del pozzetto sghiaiatore posizionato subito a valle della briglia.
2. **Misurazione prelievi ad uso molitorio (rio Vesale e torrente Scoltenna)** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata, all'interno della gora (vasca) dove confluiscono i due prelievi. I dati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi entro il 31 marzo di ogni anno ad

ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico e all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

3. **Misurazione prelievo ad uso idroelettrico (torrente Scoltenna)** – Considerato che un dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata restituirebbe misurazioni poco attendibili, si prescrive al concessionario di trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, i dati annuali di produzione elettrica (su base mensile), comprensivi della conversione in portate derivate sulla base del valore di efficienza della turbina, che saranno utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata. Tali misurazioni potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel caso in cui la serie storica evidenzia una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in concessione. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La

sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
10. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
11. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO - AREE E CONDIZIONI PARTICOLARI

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni dettate dagli enti competenti sottoindicati:

Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia - Ufficio Territoriale di Modena - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Acquisita al prot. n. PG/2021/0162304 del 21/10/2021 e successiva nota di conferma parere prot. n. PG/2023/0196619 del 20/11/2023):

- *“il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare sistemazione e manutenzione della sponda sinistra del rio Vesale in prossimità dell’opera di presa e del canale di derivazione, nonché della sponda destra del torrente Scoltenna interessato dalle opere costituenti l’impianto idroelettrico a monte e a valle della derivazione, in corrispondenza del canale di scarico e restituzione delle acque turbinate e nel tratto immediatamente a valle dello stesso, adottando tutti gli accorgimenti e le misure necessarie al fine di garantire adeguata protezione della sponda da fenomeni erosivi o cedimenti e provvedendo alla regolare manutenzione delle opere di protezione realizzate al fine di evitarne l’ammaloramento;*
- *qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell’alveo del torrente Scoltenna e/o del rio Vesale per cause da imputarsi all’uso ed alla derivazione di cui trattasi, l’onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;*
- *il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all’utilizzo dell’area demaniale concessa ed alla derivazione concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l’Agenzia Regio-nale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
- *il Richiedente è responsabile in ogni momento dello stato delle opere e delle attrezzature connesse alla derivazione nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocue ai terzi;*
- *l’utilizzo delle aree concesse e la derivazione di cui trattasi non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;*
- *a seguito di ogni evento di piena il Richiedente dovrà visionare l’impianto e i tratti dei corsi d’acqua interessati dalle opere di cui al presente nulla osta idraulico, verificando che*

non ci siano state modifiche o deterioramenti delle opere stesse che possano creare pericolo ed ostacolare il regolare deflusso delle acque nel torrente Scoltenna e nel rio Vesale;

- *in fase di esercizio dell'impianto il Richiedente è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, sia durante l'esecuzione di interventi di manutenzione che in condizioni di gestione ordinaria dell'impianto;*
- *il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di cui trattasi, al fine di garantire il buon regime idraulico dei corsi d'acqua ed il mantenimento delle stesse in condizione di efficienza, ed è obbligato ad apportare alle aree ed alle opere concesse a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela di interessi pubblici e di diritti privati entro il termine che quest'ultima potrà prevedere;*
- *sono consentiti i lavori di manutenzione ordinaria dell'impianto e delle opere di cui al presente nulla osta, previa comunicazione allo scrivente Servizio di ogni accesso in alveo, specificandone le modalità di intervento, i mezzi utilizzati e la durata, almeno 8 giorni prima della data prevista (preferibilmente a mezzo pec: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it); rientrano nell'ambito di tali manutenzioni anche gli eventuali interventi di movimentazione del materiale litoide per ripristinare la funzionalità della presa, o di altre opere accessorie, per i quali non sarà necessario richiedere autorizzazione espressa ma solo inviare la comunicazione preventiva di cui sopra;*

- *le suddette attività di movimentazione di materiale litoide, che dovranno comunque essere ridotte al minimo, dovranno essere svolte evitando alterazioni morfologiche del corso d'acqua quali ad esempio accumuli, anche temporanei, a monte della briglia, al fine di non creare ostacoli al regolare deflusso della piena ed evitare il formarsi di canali non naturali in alveo; al fine di garantire il trasporto verso valle del materiale fluitato nei corsi d'acqua, l'inerte eventualmente recuperato dalle operazioni di pulizia delle varie opere afferenti all'impianto idroelettrico dovrà essere rilasciato a valle anche attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici; rimane in ogni caso sempre vietata l'asportazione di materiale litoide dai corsi d'acqua; lo scrivente Servizio si riserva di impartire in fase esecutiva eventuali ulteriori prescrizioni in relazione alle condizioni idro-morfologiche del corso d'acqua;*
- *è a carico del Richiedente la regolare manutenzione del tratto di torrente Scoltenna e rio Vesale interessato dalle opere, ivi compresa la gestione della vegetazione ripariale e la rimozione di alberature pericolanti; il Richiedente è tenuto ad assicurare la corretta manutenzione dell'alveo per un congruo tratto a monte e a valle dei manufatti costituenti l'impianto idroelettrico, effettuando periodicamente il taglio delle piante esistenti all'interno dell'alveo, la manutenzione della vegetazione ripariale e l'eventuale ricalibratura dello stesso in modo da favorire il regolare deflusso delle acque;*
- *nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, i materiali litoidi eventualmente accumulatisi non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente;*

- *nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, inoltre, per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le strade e piste esistenti; qualora necessarie, la formazione di ulteriori piste di cantiere interferenti con i corsi d'acqua dovrà essere limitata alla sola area di intervento, le stesse dovranno essere rimosse al termine dei lavori con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente, che dovrà impedire l'utilizzo della pista stessa alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;*
- *per ogni altro intervento che non consiste nella manutenzione ordinaria e che interessa l'alveo, le sponde o le opere idrauliche, il Richiedente dovrà presentare regolare domanda di autorizzazione ai lavori con descrizione dell'intervento da eseguirsi ed ottenere specifico nulla osta;*
- *con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Servizio una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;*
- *sono a carico del Richiedente l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendessero necessarie, in relazione ai tratti del torrente Scoltenna e del rio Vesale interessati dall'impianto idroelettrico in oggetto, per garantire il buon regime delle acque e impartite in qualunque momento dallo scrivente Servizio;*
- *i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate nonché la manutenzione delle sponde per un congruo tratto a monte e a valle necessaria anche a garantire l'accessibilità alle opere in qualsiasi momento e l'ispezionabilità delle stesse, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;*

- *gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;*
- *qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;*
- *per tutta la durata delle lavorazioni connesse agli interventi di manutenzione, sistemazione e/o messa in sicurezza idraulica di competenza dello scrivente Servizio, Autorità Idraulica per il torrente Scoltenna e per il rio Vesale, in corso, programmati o comunque previsti nel tratto interessato dall'impianto idroelettrico in oggetto, il Richiedente è inoltre obbligato ad ottemperare a tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno impartite dal Servizio ai fini di una ottimale ed efficiente conduzione ed esecuzione dei lavori; tali prescrizioni potranno riguardare, a titolo meramente esemplificativo: fermo programmato dell'impianto, supporto logistico anche in fase di accantieramento e disponibilità di aree e piste per l'accesso in alveo, pronto intervento in caso di necessità di ripristino della derivazione e della funzionalità della centrale...;*
- *in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con congruo anticipo con lo scrivente Servizio le modalità di ripristino dello stato dei luoghi e le modalità esecutive di realizzazione degli interventi di dismissione previsti.*
- *Lo scrivente Servizio si riserva di prescrivere in qualunque momento l'esecuzione e la manutenzione di qualsiasi lavoro od opera che sia ritenuto necessario, in relazione*

all'impianto idroelettrico in oggetto, per garantire il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interferenti.

- *Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere eseguite nell'ambito della concessione in oggetto.*
- *Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in oggetto; eventuali danni a terzi od a cose dovute a malfunzionamenti/cedimenti delle opere saranno a carico del Richiedente.*

Per quanto riguarda l'intervento di sistemazione dell'opera di presa sul rio Vesale, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, si autorizza la ditta Mulino Bianchi S.r.l., esclusivamente dal punto di vista idraulico e indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, all'esecuzione di suddetto intervento come rappresentato nell'elaborato progettuale presentato in data 19/04/2021 e acquisito agli atti dello scrivente Servizio con prot. 21818 del 20/04/221, in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;

- *i materiali litoidi non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente;*

- *qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, franamenti e/o cedimenti della traversa su cui è prevista l'installazione dell'opera di presa o dell'alveo del rio Vesale per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;*
- *dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo a seguito dei lavori di scavo e movimentazione;*
- *il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
- *per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le strade e piste esistenti; la formazione di ulteriori piste di cantiere interferenti con il corso d'acqua dovrà essere limitata alla sola area di intervento; le stesse dovranno essere rimosse al termine dei lavori con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente, che dovrà impedire l'utilizzo delle piste stesse alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;*
- *durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici*

sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;

- *a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'efficienza idraulica del rio Vesale nel tratto interessato dall'intervento;*
- *entro 30 giorni dal termine dei lavori, dovrà essere comunicata allo scrivente Servizio l'ultimazione degli stessi con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali.*“

Parchi Emilia Centrale Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (PG/2022/0086094 del 24/05/2022):

- *“nei lavori di realizzazione di opera di presa sul torrente Vesale, specifica attenzione sia posta per evitare sostanze, residui lavorativi o rifiuti di qualsiasi tipo vengano recapitati, sul corso d'acqua;*
- *nel caso che i lavori necessitino il preventivo recupero della fauna ittica presente nel corso d'acqua o possano danneggiarla, sia chiesta l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 11/2012, al competente Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena;*
- *non sia lasciato alcun rifiuto o inerte sul terreno e tutti i materiali e residui non utilizzabili prodotti durante l'intervento, siano smaltiti in apposita discarica autorizzata.”.*

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.